



**CORSO
“ALLENATORE REGIONALE IN FORMAZIONE”
(ARF)**

GUIDA DIDATTICA 2024

1. Introduzione

La presente guida vuole essere uno strumento a disposizione del Formatore del Corso Allenatore Regionale in Formazione. In particolare, fornisce informazioni relative a:

- obiettivi
- programma delle lezioni
- didattica
- valutazione

2. Qualifica del Corso Allenatore Regionale in Formazione

Il superamento del corso ed il conseguente rilascio della tessera C.N.A. consentono di allenare ed essere iscritti a referto in qualità di capo allenatore per il campionato di Divisione Regionale 2, Divisione Regionale 3, Divisione Regionale 4, Serie C Femminile, per qualsiasi squadra regionale senior partecipante al 1° campionato a libera partecipazione e nel solo girone promozionale dei campionati giovanili Silver.

3. Il profilo dell'Allenatore Regionale in Formazione

Al termine del corso e dei successivi incontri di esercitazione didattica, l'Allenatore Regionale in Formazione dovrà avere acquisito adeguate conoscenze (area del sapere) e competenze (area del saper fare).

Premessa: si vuole sviluppare negli allievi, fin dal primo corso, la visione delle parti e del tutto e le modalità con cui vengono collegate tra di loro.

AREA DEL SAPERE

1. elementi base della tecnica contestualizzati nelle situazioni di gioco
2. principali regole del gioco
3. prime nozioni di preparazione fisica
4. elementi di metodologia dell'insegnamento sportivo

AREA DEL SAPER FARE

1. eseguire i principali movimenti tecnici (dimostrare)
2. osservare l'esecuzione dei principali movimenti tecnici
3. registrare gli aspetti tecnici e didattici (scrivere ed elaborare, disegnare)
4. prime problematiche riguardanti la programmazione e la gestione di un allenamento
5. arbitrare.

Di conseguenza il Formatore deve considerare che ai partecipanti del corso devono essere forniti gli elementi di base del gioco della pallacanestro, con particolare attenzione alla tecnica individuale che dovrà essere presentata in maniera dettagliata ed approfondita, contestualizzandola in semplici situazioni di gioco. Le problematiche relative all'insegnamento pratico (area del saper fare in campo) saranno introdotte ma trattate in maniera più approfondita nel successivo corso di Allenatore di Base.

4. Struttura del Corso e modalità didattiche

Periodica a carattere provinciale o interprovinciale per un totale di 42 ore:

- lezioni Tecniche in Palestra, 32 ore,
- lezioni teoriche in aula 10 ore,

da distribuire in un arco di tempo che va **dal 1° maggio, come data di inizio del corso, e terminare non oltre il 31 ottobre** (intesa come data ultima di fine corso) secondo lo schema di seguito riportato.

Saranno, comunque, prese in esame eventuali richieste di deroga circa il periodo di attivazione del corso, purché opportunamente motivate.

5. I Moduli Didattici

Schema generale

I Moduli del corso Allenatore Regionale in Formazione					
Moduli	Argomenti	Ore	Tipo	Soluzione 1	Soluzione 2
1	Il percorso formativo CNA	2	Aula	1ª giornata	1ª giornata
	Il Corso Allenatore Regionale in Formazione				
	Il gioco della Pallacanestro				
	Strumenti dell'allenatore				
	I ruoli della pallacanestro				
2	Metodologia dell'insegnamento sportivo (teoria)	2			
3	Lezione integrata	2	Palestra	2ª giornata	
	I fondamentali individuali senza palla				
	Metodologia (parte pratica)				
4	Il passaggio	2			
5	Il palleggio – le partenze	2	Palestra	3ª giornata	
6	Il tiro	2			
7	La preparazione fisica (parte teorica)	2	Aula	4ª giornata	2ª giornata
8	Le regole del gioco (parte teorica)	2			
9	Rilevamento statistico	2			
10	Sintesi e prove pratiche dei moduli 3, 4, 5, 6	4	Palestra	5ª giornata	3ª giornata
11	La preparazione fisica (parte pratica)	2	Palestra	6ª giornata	
12	I fondamentali in difesa	2			
13	Lezione integrata	2	Palestra	7ª giornata	4ª giornata
	Dall'1c0 all'1c1 in attacco e difesa				
	Il Regolamento (parte pratica)				
14	Dai fondamentali al gioco 5c5	2			
15	Sintesi e prove pratiche dei moduli 12, 13 e 14	4	Palestra	8ª giornata	
16	3x3	2	Palestra	9ª giornata	5ª giornata
17	Il Minibasket	2			
18	Valutazione finale	4	Palestra	10ª giornata	

➤ **Modulo 1: Il percorso formativo C.N.A. – Il Corso Allenatore Regionale in Formazione – il gioco della pallacanestro – Il ruolo dell'allenatore**

- presentazione del percorso formativo CNA
- presentazione del corso Allenatore Regionale in Formazione (obiettivi e programma)
- il gioco della pallacanestro
 - Pallacanestro integrata
 - Pallacanestro gioco di vantaggi
 - I postulati della pallacanestro
 - La tecnica – la tattica – le strategie
 - I fondamentali tecnici – i fondamentali tattici
 - Il principio della totalità e delle parti

Il ruolo dell'allenatore

- Saper essere
- Sapere
- Saper fare (Come si scrive un piano di allenamento- la progettazione didattica)
- Saper far fare in campo (Le responsabilità sul campo: l'allenatore - l'assistente: le competenze in campo, Gli strumenti: spiegazione-dimostrazione-correzione / posizione, voce,)
- Sapersi relazionare

L'osservazione

Disegnare il basket (importante avere un linguaggio comune/condiviso)

I ruoli nella pallacanestro

- caratteristiche tecnico/tattiche, fisiche e mentali
- Giocare fronte / spalle a canestro

➤ **Modulo 2: Metodologia dell'insegnamento sportivo**

- Concetti e principi generali sulla metodologia dell'insegnamento.
- Gli obiettivi dell'insegnamento (Le abilità tecniche: cenni generali sulle tecniche).
- Definizione di apprendimento e presupposti cognitivi.
- Le fasi dell'apprendimento.
- Significato di comunicazione.
- Le tecniche di comunicazione efficace.
- L'uso didattico della comunicazione: spiegare, dimostrare, correggere (introd.)
- Come motivare gli atleti di diversa età e di differente livello motorio

➤ **Modulo 3: I fondamentali individuali senza palla - Lezione integrata con il Metodologo**

La tecnica - la tattica - situazioni in campo - errori più frequenti e correzioni

- Posizione fondamentale
- La corsa cestistica
- Il cambio di velocità
- Il cambio di direzione
- Il cambio di senso
- Arresto ad un tempo
- Arresto a due tempi
- Il giro (frontale/dorsale)

➤ **Modulo 4: Il passaggio**

La tecnica- la tattica- situazioni in campo - errori più frequenti e correzioni

- Posizione fondamentale con palla
- Presa e ricezione
- Passaggi due mani
 - Due mani petto
 - Due mani schiacciato
 - Due mani sopra la testa
 - Due mani laterale
 - Consegnato
- Passaggi una mano
 - Baseball
 - Una mano laterale
 - Dal palleggio
- Le finte

➤ **Modulo 5: Il palleggio – le partenze**

La tecnica - la tattica - situazioni in campo - errori più frequenti e correzioni

- Protetto
- Spinto (con una mano, alternato)
- Cambio di velocità
- Cambio di senso
- Cambio di mano frontale, dietro la schiena, sotto le gambe, Finta di cambio di mano
- Giro in palleggio (virata)
- Hesitation / Hockey dribbling
- Arretramento

Le Partenze

- Incrociata
- Omologa
- Reverse
- Il Passo Zero

➤ **Modulo 6: Il Tiro**

La tecnica - la tattica - situazioni in campo - errori più frequenti e correzioni

- Tiro da fermo
- Tiro in elevazione
- Tiro in sospensione
- Tiro in corsa (terzo tempo/secondo tempo)
- Tiro di potenza
- Jump Hook
- Uncino

➤ **Modulo 7: Preparazione fisica**

TEORIA:

- Cenni sui Fattore Energetici dell'allenamento
- Introduzione al modello Di Prestazione Metabolica della Pallacanestro
- Il Modello di Prestazione Muscolo/Scheletrico
- Cenni sulle Capacità di Carico

➤ **Modulo 8: Le regole del gioco**

1) Lezione frontale

Collaborazione CNA – CIA: la collaborazione, la necessità di lavorare insieme, nel rispetto dei ruoli, nell'interesse dei ragazzi per conoscere il mondo arbitrale.

Le regole del gioco, le posizioni degli arbitri, la responsabilità e la meccanica arbitrale.

La relazione Allenatore-Arbitro, il regolamento e le sanzioni.

➤ **Modulo 9: Rilevamento statistico**

- Concetti base, regole di rilevazione e metodologia della rilevazione statistica nella pallacanestro
Il Formatore avrà cura di sottolineare l'utilizzo del rilevamento statistico, a livello giovanile, particolarmente orientato in modo funzionale alla didattica.

➤ **Modulo 10 - Sintesi e Prove pratiche dei moduli 3, 4, 5 e 6 (4 ore)**

- 1) Sintesi dei contenuti trattati nei precedenti moduli 3, 4, 5 e 6
- 2) Attività pratica svolta dagli allievi:

- a. osservare e compilare schede di valutazione;
- b. esercitazioni in campo degli allievi

Il Formatore, pertanto, nell'ambito dell'attività pratica, presenterà una progressione didattica di esercizi su ognuno dei temi tecnici relativi ai moduli di cui fa sintesi, avendo cura di integrarne i contenuti con le esigenze didattiche contingenti.

➤ **Modulo 11: Preparazione fisica**

- Elementi di Valutazione Posturale delle Posizioni Tecniche Fondamentali
- Concetti di Mobilità-Flessibilità-Stabilità
- Concetti di Rapidità-Agilità-Velocità
- Concetti di Stabilizzazione e Rinforzo a carico Naturale
- Proposte di Attivazione specifica

➤ **Modulo 12: I fondamentali di difesa**

La tecnica - la tattica - situazioni in campo – errori più frequenti e correzioni

- Il posizionamento difensivo (linea di penetrazione, di passaggio, della palla)
- Posizione fondamentale
- Fondamentali difensivi su giocatore con palla
 - Scivolamenti difensivi (uso delle braccia)
 - Passare dallo scivolamento alla corsa e viceversa
 - Difesa sul tiro
- Fondamentali difensivi su giocatore senza palla
 - Posizione di anticipo (chiuso/aperto)
 - Difesa sul giocatore che taglia
- Tagliafuori e rimbalzo difensivo
- L'aiuto difensivo

➤ **Modulo 13: Lezione integrata con il Formatore CIA, dall'1vs0 all'1vs1, in attacco e difesa**

- **La tecnica – la tattica – situazioni in campo – errori più frequenti e correzioni**
- Dall'1vs0 all'1vs1 (i fondamentali nel gioco)

Con palla (da palleggio – da partenze)	Fronte - Spalle
Senza palla	Fronte - Spalle

- Il regolamento: 1vs1 in attacco e difesa, le regole

➤ **Modulo 14: Dai fondamentali al gioco 5vs5**

- Giocare 5vs5 a partire dai fondamentali e dall'1vs1
Il Formatore presenterà la totalità del gioco 5c5 come somma delle diverse parti costituite dall'1c1 con palla e dall'1c1 senza palla degli altri quattro giocatori, avendo cura di sottolineare come il rispetto di spazio e tempo, autonomia e collaborazione e delle regole del PV e MV sia sufficiente, nelle prime categorie, per giocare 5c5.

➤ **Modulo 15: Sintesi e Prove pratiche dei moduli 12, 13 e 14 (4 ore)**

Sintesi dei contenuti trattati nei precedenti moduli 5, 6, 7 e 8.

Attività pratica svolta dagli allievi:

- osservare e compilare schede di valutazione;
- esercitazioni in campo degli allievi

Il Formatore, pertanto, nell'ambito dell'attività pratica, presenterà una progressione didattica di esercizi su ognuno dei temi tecnici relativi ai moduli di cui fa sintesi, avendo cura di integrarne i contenuti con le esigenze didattiche contingenti.

In relazione alla sintesi del modulo 13 e 14 il formatore dovrà:

- Evidenziare l'importanza dei fondamentali (tecnici e tattici)
- Presentare una progressione didattica di esercizi su ognuno dei temi tecnici relativi ai moduli di cui fa sintesi, avendo cura di sottolineare l'uso degli strumenti dell'allenatore:(spiegazione/dimostrazione, posizione in campo, uso della voce, correzione)

➤ **Modulo 16: 3x3**

- Organizzazione
- Regolamento
- Principi tecnici

➤ **Modulo 17: Il Minibasket: i prerequisiti**

Importanza dei prerequisiti: le capacità senso percettive, le capacità coordinative

➤ **Modulo 18 valutazione – chiusura corso (4 ore)**

Questo modulo dovrà essere realizzato dopo un minimo di 10 giorni dalla conclusione del modulo precedente.

Il partecipante sarà ammesso alla prova di valutazione se sarà stato presente a tutte le lezioni (è ammessa una sola assenza motivata, fatte salve eventuali altre appositamente certificate ed autorizzate dal Responsabile Organizzativo).

Il corso Allenatore Regionale in Formazione è centrato sull'insegnamento – apprendimento del Sapere e del Saper Fare (Disegnare il basket – Dimostrare i fondamentali – Primi principi di progressione didattica) la valutazione, quindi, deve riguardare questi due aspetti.

La prova consisterà in un esame teorico/pratico riguardante gli argomenti oggetto del corso

La commissione d'esame sarà composta dal Formatore del corso e dall'assistente.

La valutazione si basa su una prova teorico/scritta ed una prova pratica.

TEORICO/ SCRITTA

- 4 domande aperte che riguardano la tecnica e la tattica dei fondamentali (utilizzando la scheda allegata A)
- 4 diagrammi per disegnare il basket (che saranno preparati dal formatore del Corso)

PRATICA

- Spiegazione e dimostrazione di un fondamentale
- Osservazione dell'errore

Si consiglia al Formatore del Corso di valutare la competenza dell'allievo in ognuno dei seguenti ambiti del sapere e del saper fare:

- Conoscere l'esecuzione del gesto tecnico, la situazione di gioco (tattica) nel quale eseguirlo,

- **Postulati: avendo cura di richiedere l'indicazione di esempi pratici, molto semplici, di applicazione nel gioco degli stessi postulati** (es. di domanda: "Definisci i postulati di tempo e spazio e fai un esempio del loro utilizzo nel fondamentale del passaggio")
- **Fondamentali con palla:** valutando sia il sapere (spiegazione del fondamentale) che il saper fare (dimostrazione del fondamentale), (es. di domanda: "Descrivi i diversi tipi di cambio di mano in palleggio")
- **Fondamentali senza palla:** valutando sia il sapere (spiegazione del fondamentale) che il saper fare (dimostrazione del fondamentale) (es. di domanda: "Qual è la tecnica e la tattica del fondamentale del giro frontale e dorsale?")
- **Programmazione dell'allenamento ed uso degli strumenti dell'allenatore** (es. di domanda: "In quali fasi possiamo suddividere un allenamento?")

Il giudizio del Formatore non nasce dalla semplice somma dei giudizi attribuiti alle risposte date ma esige un'attenta analisi, un confronto tra i risultati ed un'adeguata e motivata sintesi.

Ad esempio, se un allievo scrive in modo dettagliato il fondamentale e nella spiegazione e dimostrazione invece fa notare grandi lacune il Formatore dovrà cercare di individuare le cause di questa discordanza per dare una valutazione più corretta possibile (l'allievo ha copiato nella prova scritta? L'allievo si è emozionato nella prova pratica? Ciò rientra nel ruolo del formatore!).

Il formatore del corso dovrà, alla fine dell'esame, compilare la scheda di valutazione allegata.

Il corsista ritenuto "non idoneo" potrà sostenere una seconda prova od in occasione di uno degli incontri di esercitazione didattica, od in occasione di un corso Allenatore Regionale in Formazione organizzato l'anno successivo. Se il corsista risulterà "non idoneo" anche alla seconda prova d'esame dovrà partecipare nuovamente all'intero corso.

6. Struttura lezione teorico-pratica dell'area tecnica

➤ STRUTTURA DEI MODULI TECNICI, (3, 4, 5,6, 12,13,14)

La struttura di ogni singolo modulo dovrà rispettare le seguenti fasi:

a. Presentazione tecnico-tattica dell'argomento

Il singolo gesto tecnico sarà trattato, con cura ed analisi dei dettagli **indicando:**

- 1. come lo si effettua (la tecnica),**
- 2. quando e perché lo si effettua (la tattica)**
- 3. i principali errori**
- 4. le cause dei principali errori**
- 5. le correzioni**
- 6. perché si usa (PV, MV, CV)**

b. Dimostrare i gesti tecnici;

Il Formatore deve aver particolare cura nell'offrire la corretta dimostrazione, sia per quanto concerne la precisione del gesto tecnico, ma anche della relativa velocità di esecuzione avendo cura di mostrare come una velocità di esecuzione diversa possa essere funzionale rispetto ad un'altra nelle diverse situazioni didattiche.

c. Esempi pratici in situazioni di gioco

Il Formatore avrà cura di proporre situazioni semplici di gioco in cui contestualizzare la corretta esecuzione del fondamentale stesso.

➤ STRUTTURA DEI MODULI TECNICI, (10 E 15)

La lezione teorico pratica consta di tre fasi:

- Prima fase: sintesi
- Seconda fase: attività pratica
(Ognuna di queste due precedenti fasi va ripetuta due volte, una per ogni modulo da richiamare)
- Terza fase: Forum di approfondimento

A) Sintesi – (modulo da richiamare)

Dimostrazione dei gesti tecnici

Il Formatore deve aver particolare cura nell'insegnare la corretta dimostrazione.

Viene riassunto il singolo movimento tecnico, enunciando come lo si effettua (la tecnica e la tattica) perché lo si effettua (prendere vantaggio, mantenere vantaggio, concretizzare il vantaggio) quando lo si effettua (una situazione di gioco).

Esempio:

IL PASSAGGIO DAL PALLEGGIO

Come:

- La mano che palleggia si sposta dietro la palla
- Spinta del braccio
- Frustata finale con polso e dita in direzione del ricevente

Perché:

- Per mantenere vantaggio rubando il tempo al difensore

Quando (esempio)

- Quando un compagno taglia (back door) mentre il giocatore con palla palleggia

B) Attività pratica

Questa parte si suddivide, in ordine cronologico, nelle seguenti fasi:

1) Progettazione didattica – Area del Saper Fare

In questa fase il formatore dovrà, coinvolgendo tutti gli allievi, strutturare una progressione didattica di esercizi funzionali ai fondamentali da trattare, enunciando i criteri per la costruzione di tale progressione.

Al riguardo dovrà prevedere degli esercizi di tecnica pura ed altri di tecnica abbinata alla tattica. Inoltre, sarà opportuno prevedere esercizi strutturati secondo il modello integrato (come tener presente negli esercizi anche dell'aspetto fisico e mentale integrati oltre che tecnici)

Ogni allievo dovrà, nel frattempo, redigere una propria copia della progressione didattica strutturata insieme al formatore. Il formatore dovrà quindi verificare la chiarezza e precisione dei diagrammi disegnati dagli allievi (disegnare il basket)

2) Svolgimento in campo della Progettazione didattica – Area del Saper Fare

In questa fase il formatore, nello svolgere gli esercizi previsti dalla Progettazione, porrà particolare ed analitica attenzione alla spiegazione ed alla dimostrazione, sottolineandone, di volta in volta le differenti modalità didattiche utilizzabili.

Inoltre, in questa fase, dovrà sottolineare la corretta posizione in campo da parte dell'allenatore e l'uso della voce.

Il gruppo allievi viene diviso in due. Un gruppo in campo ed uno in tribuna.

Obiettivo del gruppo in campo è provare i gesti tecnici.

Obiettivo del gruppo posto in tribuna è osservare i "giocatori" in campo valutarli e redigere le apposite schede valutative. Ogni allievo osservatore ha due o tre corsisti da valutare.

3) Analisi delle correzioni - Area del Saper Far Fare

In questa fase il Formatore dovrà indicare i criteri nella scelta del come e quando intervenire per correggere stimolando l'attenzione degli allievi alla selezione degli elementi prioritari, funzionali all'obiettivo, nel singolo gesto tecnico.

4) Osservazione esecuzione della progressione didattica

(da svolgersi durante la Realizzazione della Progettazione didattica)

Gli allievi osservatori dovranno compilare le schede di valutazione predisposte dal Formatore

Esempio di scheda: Passaggio:

Scelta del passaggio	Frustata finale delle mani	Presa della palla
Ottima	Ottima	Ottima
Buona	Buona	Buona
Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente
Insufficiente	Insufficiente	Insufficiente

C) Forum di approfondimento

Al termine del modulo sarà previsto un breve forum sui temi affrontati nel modulo di riepilogo

7. Logistica ed attrezzatura

Si suggerisce di seguito l'attrezzatura didattica necessaria per lo svolgimento delle lezioni pratiche:

1. palloni di gioco
2. piccoli attrezzi per creare percorsi (coni, cinesini, etc;)
3. lavagna (possibilmente a fogli mobili) e pennarelli
4. fotocopie schede - questionari
5. computer
6. schermo per proiezioni

8. Docenti

Le lezioni da svolgersi in palestra e la valutazione sono di **esclusiva** pertinenza del Formatore C.N.A., che si avvale della collaborazione di un assistente anch'esso in possesso della qualifica di Formatore.

Altri docenti del corso saranno il Metodologo, nominato dalla SdS, il Preparatore Fisico, l'Istruttore CIA e l'istruttore Minibasket per i moduli di loro competenza.

9. Quaderni Tecnici

Al fine di creare opportunità di riflessione e confronto, successive ad ogni lezione, si ritiene utile che ogni corsista possa, con la collaborazione del Formatore, produrre

- **La relazione dei contenuti tecnici e teorici trattati** elaborata successivamente come "compito a casa"
- **la raccolta delle esercitazioni proposte all'interno delle progressioni didattiche mostrate sul campo.**

Il Formatore, pertanto, metterà a disposizione, al termine di ogni incontro, il materiale utilizzato a supporto della lezione (sequenza di esercizi proposti, brevi note tecniche, fotocopie di eventuali diapositive, etc.), che il corsista avrà cura di integrare con le proprie annotazioni.

Ciò consentirà ad ogni corsista di avere una raccolta tecnica personale.

Inizialmente il Formatore dovrà correggere gli elaborati dei corsisti, sia per avere indicazioni sull'efficacia delle proprie proposte, sia per orientare meglio i corsisti nell'attività di registrazione; successivamente la

correzione avverrà a campione.

In un secondo momento produrrà una sintesi degli elaborati, realizzando il **Quaderno Tecnico** del corso, che dovrà essere trasmesso al C.N.A., al Formatore Nazionale e alla Commissione Regionale Allenatori entro la fine dell'anno in cui si è svolto il corso.

L'elaborato dovrà essere presentato in formato pdf ed inviato via e-mail, o tramite adeguato supporto digitale.

La produzione del quaderno tecnico e la qualità dello stesso rappresenteranno elementi di valutazione del lavoro svolto.

I quaderni tecnici meglio strutturati saranno inseriti nel sito del C.N.A.

Nel quaderno tecnico dovranno essere inseriti:

- copertina con sede e data del corso e logo del C.N.A.
- indice
- elenco formatori e docenti
- calendario delle lezioni
- elenco corsisti
- legenda
- relazione dei contenuti tecnici e teorici trattati
- esposizione delle progressioni didattiche relative ai moduli dell'area tecnica con descrizione grafica degli esercizi
- bibliografia

10. Incontri di esercitazione didattica

Nel periodo che intercorre fra 1° novembre ed il 31 marzo devono essere organizzati, con un intervallo di almeno sette giorni fra l'uno e l'altro, quattro incontri di esercitazione didattica della durata di tre ore ciascuno, con l'obiettivo di far esercitare ogni singolo corsista nella programmazione e gestione di progressioni didattiche attinenti gli argomenti trattati durante il corso.

Gli incontri di esercitazione didattica devono rappresentare un cammino che parte dal saper fare ed avvicina gli allievi al saper far fare in campo.

I quattro incontri devono essere così suddivisi:

I INCONTRO

- SAPER FARE: Aspetti teorici di programmazione del singolo allenamento
- SAPER FARE: Dalla teoria alla pratica: il formatore, coinvolgendo gli allievi, prepara tre piani di allenamento con obiettivo gli argomenti trattati nel corso Allenatore Regionale in Formazione
- SAPER FAR FARE Parti di allenamento saranno svolte dal formatore come capo allenatore e dagli allievi come assistenti

II INCONTRO

- SAPER FARE: Preparazione di tre piani di allenamento da parte di ogni allievo con obiettivo i fondamentali trattati nel corso Allenatore Regionale in Formazione
- SAPER FARE: Correzione dei piani di allenamento
- SAPER FAR FARE: Simulazioni didattiche da parte degli allievi ponendo particolare attenzione alla Spiegazione/dimostrazione, all'uso della voce ed alla posizione in campo. Il formatore dovrà evidenziare limiti e pregi di ogni singola proposta.
- Simulazione didattica da parte del formatore

III INCONTRO

- SAPER FARE: L'uso della correzione: dalla teoria alla pratica
- SAPER FAR FARE: Simulazioni didattiche da parte degli allievi ponendo particolare attenzione all'uso della

correzione. Il formatore dovrà evidenziare limiti e pregi di ogni singola proposta.

- Simulazione didattica da parte del formatore

IV INCONTRO

- SAPER FARE: Preparazione di un piano di allenamento su situazioni di 1vs1 con palla o 1vs1 senza palla
- SAPER FAR FARE: Simulazioni didattiche da parte degli allievi. Il formatore dovrà evidenziare limiti e pregi di ogni singola proposta.
- Simulazione didattica da parte del formatore

La partecipazione a tali incontri si ritiene obbligatoria, per poter accedere al successivo corso di Allenatore Regionale.

È ammessa una sola assenza opportunamente motivata; in ogni caso, per favorire la partecipazione di tutti i corsisti, il calendario degli incontri dovrà essere comunicato quanto prima, sia ai corsisti che al Formatore Nazionale.

In ognuno dei suddetti incontri saranno ripresi gli aspetti tecnici e saranno sottolineati gli aspetti didattici che emergono dall'esercitazioni stesse.

Solo in casi di necessità, a seguito di comprovate esigenze logistico-organizzative e previa autorizzazione concessa dal C.N.A., sarà possibile ridurre il numero degli incontri didattici, cumulando ore di formazione e contenuti, facendo salva l'inderogabilità di svolgere tutte le ore di formazione previste, pari a 12 ore complessive.

A tal riguardo il Formatore del Corso dovrà sempre tener conto della finalità prioritaria della formazione, evitando pertanto un eccessivo numero di ore consecutive di formazione nello stesso incontro, tali da inficiare il processo di apprendimento degli allievi del corso.

11. Supervisione

Durante lo svolgimento del corso e dei successivi incontri di esercitazione didattica sarà presente (DUE VOLTE), un Formatore Nazionale, che avrà il compito di supervisionare le attività relative e di operare a supporto del Formatore.

A tal fine è importante che il Formatore Nazionale venga informato delle date di svolgimento del corso e delle date delle esercitazioni didattiche.

12. Ammissione al Corso Allenatore Regionale

Si precisa che l'Allenatore Regionale in Formazione viene ammesso al Corso ALLENATORE REGIONALE se:

1. ha superato l'esame di Allenatore Regionale in Formazione.
2. ha partecipato agli incontri di esercitazione didattica.
3. ha arbitrato le partite per cui è stato designato (minimo 5 partite, massimo 8),

13. Programmazione del calendario delle lezioni

Al fine di garantire la partecipazione dei corsisti è fondamentale che il calendario delle lezioni sia programmato prima dell'inizio del corso, e che gli appuntamenti siano rispettati evitando variazioni che possano rendere

È compito del Formatore, in questi casi, avvisare anche il Formatore Nazionale di riferimento.

14. Relazione

Al termine del corso il Formatore dovrà redigere una relazione da inviare al C.N.A., alla Commissione Regionale Allenatori ed al Formatore Nazionale con indicazioni su andamento generale del corso, logistica e disponibilità dell'attrezzatura necessaria, livello dei partecipanti, difficoltà incontrate e soluzioni adottate, suggerimenti, altro, avendo cura di indicare ogni singola voce.

15. Conclusioni

Pur rappresentando questa guida un supporto didattico, è compito del Formatore, con la propria personalità e le proprie competenze, caratterizzare questo primo momento formativo per i corsisti, **trasmettendo passione per l'attività intrapresa ed evidenziando, con il proprio esempio, quei valori, come il rispetto, la correttezza e la disponibilità nei confronti degli operatori, sui quali ogni allenatore dovrà costruire la propria identità.**

Altrettanto importante sarà il contributo che il Formatore darà a conclusione del Corso quando dovrà redigere la relazione; è difatti soltanto dalle esperienze fatte che dovranno essere colti suggerimenti per migliorare i corsi successivi e l'intero iter formativo.

Il compito del Formatore ad un Corso Allenatore Regionale in Formazione è sicuramente impegnativo, ma dovrà essere vissuto con particolare partecipazione e coinvolgimento, per offrire ai partecipanti la migliore opportunità di formazione.

SCHEDA ALLEGATA A



ESAME CORSO ALLENATORE REGIONALE IN FORMAZIONE

SCHEDA PER PROVA PRATICA (durata 15 minuti) Candidato: _____

Sede di: _____ Data: _____

Fondamentale: _____

Come si esegue: la tecnica

Quando si esegue: la tattica

Firma del candidato

SCHEDA DI
VALUTAZIONE



CORSO ALLENATORE REGIONALE IN FORMAZIONE

Regione:
FORMATORE DEL CORSO

Città:

Data:
ASSISTENTE FORMATORE

SCHEDA RIEPILOGATIVA: ALLIEVO

AREA DEL SAPERE

Buona conoscenza tecnica del fondamentale		Buona conoscenza tattica del fondamentale	
Sufficiente conoscenza tecnica del fondamentale		Sufficiente conoscenza tattica del fondamentale	
Mediocre conoscenza tecnica del fondamentale		Mediocre conoscenza tattica del fondamentale	
Insufficiente conoscenza tecnica del fondamentale		Insufficiente conoscenza tattica del fondamentale	

Criticità dell'allievo:

Suggerimenti formativi:

AREA DEL SAPER FARE

Buona capacità di osservare		Buona nella cura dei diagrammi	
Sufficiente capacità di osservare		Sufficiente nella cura dei diagrammi	
Mediocre capacità di osservare		Mediocre nella cura dei diagrammi	
Insufficiente capacità di osservare		Insufficiente nella cura dei diagrammi	

Criticità dell'allievo:

Suggerimenti formativi:

<p>Note:</p>

Il formatore del corso